

A Montanelli e Fo il Premio Forte dei Marmi

# Quella strana coppia vincente nella satira

Chiuse le polemiche sul verdetto della giuria, restano gli interrogativi sul futuro della manifestazione - L'ancora di salvataggio è forse nell'apertura alla produzione estera

**Nostro servizio**  
**FORTE DEI MARMÌ** — «Piovono cani e gatti» dicono metaforicamente gli inglesi quando c'è un'acquazzone, ma a Forte dei Marmi, dove è stato assegnato il consueto premio per la satira politica, cani e gatti sono piovuti quest'anno letteralmente. Ha vinto, infatti, una strana coppia, composta da Dario Fo e Indro Montanelli, il primo premiato per la sua carriera di comico, il direttore del «Giornale» per la rubrica «Controcorrente», e la polemica non è mancata. Sono state perfino ventilate voci, nelle concitate cronache dell'antiviglietta, in paese e sui giornali del luogo, di minacciose rimostranze da parte degli enti locali, pronti a mettere in discussione il futuro del premio, perché Montanelli alla sinistra non piace. Ma come accade a certe burrasche di fine estate si è chiuso in un nulla di fatto.

Dissoltesi la bagarre giornalistica, la scelta di Montanelli provoca comunque perplessità e sollecita qualche interrogativo sulla natura del premio versiliese e del suo oggetto, la satira. Qui a Forte dei Marmi, nel corso di nove edizioni, la satira politica ha avuto un particolare eccezione, sbalottata a destra e a manca nella disperata e inutile ricerca di un baricentro inesistente. L'albo d'oro della manifestazione riflette, nel continuo aggiornamento delle sezioni annuali, l'inquietudine ineliminabile del genere. Ritroviamo figure che fanno parte della storia della satira (da Fortebraccio a Maccari, a Achille Campanile) e esponenti della nuova ondata (da Pericoli a Pirella, a Arbore e Boncompagni, a Carlo Verdone, a Roberto Benigni). Ma accanto a loro il premio ha sempre cercato di affiancare presenze più rassicuranti, figure ufficiali, rappresentanti della controparte dei satirici di professione: e così si sono succeduti, sulla poltrona di presidente della giuria, fra gli altri, Giulio Andreotti e Giovanni Spadolini.

Il paradosso non ha mancato di stupire, anche perché si è sempre accompagnato ai certissimi bilanciamenti delle rose dei vincitori, del quale il più macroscopico esempio è risultato quello di quest'anno a riconfermare che la filosofia ispiratrice della manifestazione è quella dei fatidici colpi sincronici al cerchio e alla botte. «Quel meccanismo lo conosco» — dice Dario Fo — «ed è la negazione della satira. La satira nasce dalla tragedia, dalla sua trasformazione grottesca. La satira è dura, parte da una direzione e va contro un'altra direzione, è faziosa. Questi premi, invece, devono mediare troppi interessi. Qui siamo in bassa stagione, il premio è il colpo di coda prima del letargo invernale. I giornali — perché esso abbia un significato — debbono parlarne. Debbono scoppiare polemiche, ecco perché fanno vincere insieme Montanelli

Il me. Ci usano, una mano lava l'altra e il premio rimane al centro, pulito.

«E anche per queste ragioni che il premio, in anni passati, è stato rifiutato dal maggiore, forse, dei disegnatori in attività, Altan, e dal corsivista Stefano Benni. «Ci sono venute per vedere come funziona — dice ancora Fo — e per dire quello che io intendo per satira. A questo punto del ballame una ricetta l'avrei. Fare due giurie, una di destra e una di sinistra e nominare due vincitori. Ma qui sono capaci, poi, di riunirsi e di mettersi d'accordo su un nome solo».

Giorgio Cavallo, vincitore quest'anno per la sezione grafica, parla delle difficoltà contingenti del mestiere. «Fare una vignetta costa sempre più fatica, i nostri bersagli di sempre sono ormai molto riconoscibili, è troppo facile ironizzare». Anche all'estero le cose non vanno molto meglio. Quest'anno sono stati invitati a Forte dei Marmi i disegnatori del «Canard enchaîné», gloriosa rivista del genere. 700 mila copie vendute all'attivo e hanno esposto i loro lavori in una delle mostre a margine del premio. È il segnale di quello che sarà il futuro della manifestazione con l'apertura alla produzione europea, ultima ancora di salvataggio. Anche per loro però sempre stessi volti e stessi personaggi sono struttati come gli eroi di un interminabile ciclo di telefilm, dopo un po' la pellicola fatalmente si ripete e la tensione e il divertimento calano. Ma a differenza degli italiani, se non altro, i francesi provengono da una scuola grafica di prim'ordine e di lunga tradizione. Il disegno rivela ben altra cura rispetto alla produzione media nazionale, e il boom italiano, ormai agli sgoccioli, ha peccato di faciloneria, la ricerca della battuta ha relegato in secondo piano l'aspetto più affascinante e meno caduco del mestiere. La felicità immediata di alcune trovate grafiche dei redattori del «Canard» mette a nudo i difetti dei disegnatori nazionali, spesso mascherati dal ricorso abbondante al testo e alla rincarata giornalistica del fatto del giorno.

«Ci sono due maniere di intendere il disegno satirico in Italia — dice Giorgio Fortinelli, giurato — quella romantica e anarchica della generazione di Cavallo e quella di oggi, fatta di specialisti, di rappresentanti di una generazione che è stata molto politizzata. E questa maggiore coscienza li rende, forse, più infelici nel fare questo mestiere». E per consolarsi, forse, delle delusioni della satira, Forte dei Marmi, quest'anno, premia oltre ai Giocattivi, per la sezione spettacolo, anche Della Scala, una delle protagoniste degli anni ruggenti della Versilia mitica.

Antonio D'Orrico

## La FNSI: i giornalisti iscritti alla P2 non devono rientrare

ROMA — Le scadenze politiche e tecniche derivanti dall'entrata in vigore della legge di riforma dell'editoria, situazione dell'emittenza radiotelevisiva pubblica e privata dopo il rinnovo della convenzione Stato-Rai e la sentenza della Corte costituzionale sui radio e tv private; la vertenza contrattuale; lo stato dell'occupazione con riferimento alla «Gazzetta del popolo» e al «Settimanale»; i gravi problemi aperti nel gruppo Rizzoli; la questione dei giornalisti coinvolti nella vicenda P2 sono alcune delle questioni discusse dalla FNSI nel corso della sua ultima riunione avvenuta nei giorni scorsi.

Sul fronte dell'occupazione la FNSI ha deciso di intensificare le iniziative per la ripresa delle pubblicazioni della «Gazzetta del popolo» e del «Romano». Particolare attenzione la giunta ha inoltre dedicato alla situazione del gruppo Rizzoli, sottolineando il valore ed il significato delle posizioni assunte dal coordinamento dei comitati di redazione del gruppo.

Sulla vicenda della P2 ha ribadito che dirigenti e giornalisti di aziende editoriali private e pubbliche coinvolti in questa vicenda devono restare lontani dall'attività legata all'informazione.

La FNSI, infine, ha sollecitato gli editori e la Rai perché vengano rispettati gli impegni contrattuali relativi al reinserimento dei disoccupati e all'assunzione come praticanti dei borsisti.

## Firmata la nuova convenzione dei medici specialisti

ROMA — È stata firmata presso il ministero della Sanità la nuova convenzione dei medici specialisti ambulatoriali. L'accordo, sottoscritto dal ministro Altissimo, prevede, fra l'altro, la decorrenza dei miglioramenti economici a partire dal 1° gennaio del 1982. Alla trattativa hanno preso parte, oltre che i sindacati dei medici e il presidente della Federazione dell'Ordine, rappresentanti del Tesoro, delle Regioni, dei Comuni e delle Comunità montane.

## Da Pertini la moglie di Mitterrand

ROMA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini ieri ha ricevuto la signora Danielle Mitterrand, consorte del Presidente della Repubblica francese, in visita privata, accompagnata dall'ambasciatore di Francia a Roma e dal ministro della Cultura della Repubblica francese.

## Comizi del PCI

- OGGI  
 Borghini - Terni; Carvetti - Grosseto; Chiaromonte - Milano; Ingrao - Reggio Emilia; Minucci - Firenze; Occhetto - Genova; Paschini - Bologna; Torricelli - Roma; Villa Lazarovici - Benevento; Pavigliano - Biardi - Padova; La Torre - Valtellina; Allevi - Avogadro (NA); S. Saverio - Rocca di Papa, (Roma); Cianca - Livorno; Filiberti - Piacenza; Frabozzi - Udine (Zurigo); Giordano - Ginevra; Cella (RA); Libermani - Inverigo; G. Pajano - Zurigo; Trivelli - Roma; Villa Gardani.
- MAARTEDI  
 Zeroli - Torino.
- MERCOLEDI  
 Di Vittorio - Taranto; Torricelli - Bologna.
- GIOVEDI  
 Baccalini - Albino (Piemonte); Muziani - Milano; Di Pasquale - Seregno (Piemonte); Di Pasquale - Seregno (Piemonte); Di Pasquale - Seregno (Piemonte); Di Pasquale - Seregno (Piemonte).

# SUPERMERCATI PAM PIU' A MENO

BOLOGNA  
 via Marconi, via Corticella, via Bellaria

pasta semola russo	kg. 1 lire	690
riso arborio	gr. 950	890
caffè suerte	sacchetto gr. 200	1290
olio semi vari barbi	lt. 1	845
fagioli cannellini sigillo	gr. 400	210
tonno maruzzella	gr. 85	635
latte kg. 1 parzialmente scremato a lunga conservazione	lire	395
burro	gr. 246	995
2 lattine olio mais maya	cad. lt. 1	3490
grana stravecchio	otto lire	760
vino tavola polotto	bianco/rosso ft. 2 lire	990+
cosce di pollo	al kg.	2290
pollo a busto	al kg. lire	2990
petti di pollo	al kg. lire	7990
pomodori pelati horizon	gr. 800	365
vermouth martini rosè	lt. 1 lire	2600
brisk polvere	fustino gr. 2700	3540
4 saponette mira	formato bagno gr. 800 lire	1520

**SAPEVATE CHE SANDRO BOTTICELLI HA ILLUSTRATO LA DIVINA COMMEDIA?**

**IN EDICOLA IL PRIMO FASCICOLO**

L'opera, in 72 fascicoli settimanali, rappresenta un fatto unico, un vero avvenimento editoriale. Insieme al primo, il secondo fascicolo e tre stampe del Botticelli. A lire 1.500.

EDITORIALE DEL DRAGO

Sandra Rudoni  
 Direttrice di INTIMITA

**"SORRIDA PREGO"**

STX-1 FUJICA offre anche a te tante buone ragioni per sorridere. Sorriderai di soddisfazione per la qualità e l'avanzata tecnologia FUJI. Di allegria per la facilità e precisione di fotografare in reflex. Di compiacimento per la vasta gamma di ottimi obiettivi che puoi montare. Di meraviglia per il prezzo così vantaggioso. Sorridi con STX-1 FUJICA.

**FUJICA STX-1**

SOLO QUESTO MARCO GARANTISCE FUJICA PER TRE ANNI

Richiedi l'elenco obiettivi e accessori a: ONCEAS S.p.A. Via de Sanctis, 41 - 20141 MILANO - Tel. 8463746

Nome \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

FUJIFILM PRIMI IN GIAPPONE GRANDI NEL MONDO

**ORMOBYL. PERCHE' LA STITICHEZZA PUO' AVERE MOLTE CAUSE.**

Ormobyl è un prodotto IFI, Istituto Farmacoterapico Italiano.

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.

Reg. n. 12968 del Ministero della Sanità. Aut. n. 5203 del Ministero della Sanità.

**SAPEVATE CHE SANDRO BOTTICELLI HA ILLUSTRATO LA DIVINA COMMEDIA?**

**IN EDICOLA IL PRIMO FASCICOLO**

L'opera, in 72 fascicoli settimanali, rappresenta un fatto unico, un vero avvenimento editoriale. Insieme al primo, il secondo fascicolo e tre stampe del Botticelli. A lire 1.500.

EDITORIALE DEL DRAGO

L. Gendini  
 Direttore Società per la Belle Arti

**ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA**  
 Roma - Via G. B. Martini, 3

**AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI**

**PRESTITI OBBLIGAZIONARI ENEL CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONE SUL CAPITALE**

Il 1° ottobre 1981 maturano gli interessi relativi al semestre aprile-settembre 1981, pertinenti ai sottoindicati prestiti, nella misura di L. 85 nette per obbligazione:

- Prestito obbligazionario 1976-1983 indicizzato
- Prestito obbligazionario 1977-1984 indicizzato
- Prestito obbligazionario 1977-1984 indicizzato II emissione.

Comunichiamo inoltre che la media aritmetica dei rendimenti effettivi semestrali del campione indicato nel regolamento dei suddetti prestiti, calcolati da Mediobanca per ogni giorno di borsa aperta del semestre marzo-agosto 1981, è pari al 10,523% (22,153% effettivo in ragione di anno).

In conseguenza, a norma dell'art. 5 del regolamento dei prestiti, le obbligazioni frutteranno per il semestre ottobre 1981-marzo 1982 un interesse del 10,50% pari a L. 105 nette per obbligazione.

Inoltre, allorché a norma dell'art. 6 del regolamento saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato per il decimo semestre di vita delle obbligazioni 1976-1983, per il nono semestre di vita delle obbligazioni 1977-1984 e per l'ottavo semestre di vita delle obbligazioni 1977-1984 II emissione, uno scarto positivo pari al 5,523%.

Ricordiamo infatti che, sempre a norma del suddetto art. 6, secondo comma, dei regolamenti, i premi di rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre ed il 5%, moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita.

Il 1° ottobre 1981 sono rimborsabili le seguenti serie, estratte il 13 luglio 1981, relative ai sottoindicati prestiti:

- **Prestito 1976-1983 indicizzato**  
 3 - 12 - 18 - 26 - 36 - 37 - 44 - 47 - 54 - 58.

Il valore di rimborso delle obbligazioni estratte, determinato a norma dell'art. 6 del regolamento del prestito, è di L. 1.255,32 nette per obbligazione.

- **Prestito 1977-1984 indicizzato I emissione**  
 12 - 16 - 24 - 25 - 35 - 37 - 38 - 47 - 55 - 58.

Il valore di rimborso delle obbligazioni estratte, determinato a norma dell'art. 6 del regolamento del prestito, è di L. 1.236,89 nette per obbligazione.